

Nuova programmazione europea 2021 - 2027

**Opportunità per la ripartenza sociale ed economica.
Dall'Unione della Romagna Faentina all'Europa.**





Nuova programmazione europea 2021 - 2027

**Opportunità per la ripartenza sociale ed economica.
Dall'Unione della Romagna Faentina all'Europa.**



Pubblicazione a cura dell'Ufficio Progettazione Europea e Progetti Integrati dell'Unione della Romagna Faentina

Assessore Davide Agresti

Dirigente Benedetta Diamanti

Responsabile Elisabetta Di Martino

Testi a cura di

InEuropa srl – Modena



Progetto grafico

Lorenzo Paganelli e Sofia Banzola

I grafici e le mappe inserite sono tratte da pubblicazioni ufficiali delle Istituzioni europee e nazionali.

Progetto cofinanziato dalla Regione Emilia-Romagna nell'ambito del Bando Regionale per iniziative di promozione e sostegno della Cittadinanza europea – Anno 2021.



#Plastic-freeER



La presente pubblicazione vuole essere uno strumento di aiuto per orientarsi nell'universo dei fondi e della progettazione europea, volto a favorire la partecipazione ai progetti e l'accesso ai fondi europei da parte di tutto il territorio dell'Unione europea.

Siamo all'inizio di un nuovo periodo di programmazione dei finanziamenti europei, che ci accompagnerà fino al 2027 e oltre, e ci troviamo pertanto in un momento strategico per costruire un percorso di ripresa dalle conseguenze economiche e sociali dovute alla pandemia Covid-19, nonché di opportunità per investimenti finalizzati al rilancio dell'economia e allo sviluppo dell'intera area.

Va inoltre sottolineata la presenza, oltre ai finanziamenti nell'ambito del Quadro Finanziario europeo 21-27, di un altro importante strumento finanziario, vale a dire il Recovery Fund, che in Italia ha preso avvio attraverso il PNRR, quale strumento temporaneo per la ripresa economica e sociale.

È dunque davvero indispensabile che tutto il territorio dell'Unione della Romagna Faentina abbia l'opportunità di conoscere le varie possibilità di finanziamento e possa dotarsi degli strumenti per coglierle, a partire da amministratori e dipendenti dell'Unione, ma anche allargando questa conoscenza ad enti e istituzioni del terzo settore, scuole, associazioni, imprese, operatori culturali e i cittadini stessi, in un'ottica di progettazione condivisa, orientata a rispondere al meglio ai bisogni della comunità.

Benedetta Diamanti

Dirigente del Settore Cultura, Turismo
e promozione Economica
Unione della Romagna Faentina

Davide Agresti

Assessore al Welfare, Europa
e Smart City
Comune di Faenza

Re-Start: opportunità per la ripartenza sociale ed economica. Dall'Unione della Romagna Faentina all'Unione Europea

Il progetto mira a realizzare un percorso di Institutional building per la promozione della conoscenza delle opportunità di finanziamento dell'UE nella nuova programmazione 2021-2027. In questa fase iniziale della nuova programmazione europea è essenziale creare le condizioni affinché non solo l'Amministrazione, ma l'intero territorio dell'Unione della Romagna Faentina possa partecipare attivamente ai nuovi bandi europei e possa trarne il maggior beneficio in termini di crescita e sviluppo economico, sociale e culturale.

Nello specifico, il progetto mira a:

- Migliorare le competenze in materia di politiche europee e finanziamenti dei funzionari e amministratori dell'URF, nonché di tecnici e rappresentanti di enti e associazioni partecipate e soggetti esterni all'ente che possono favorire lo sviluppo territoriale e il benessere dei cittadini;
- Promuovere la conoscenza dei territori in ottica di potenzialità di sviluppo, al fine di pianificare l'attività di progettazione dei prossimi anni, tenendo conto delle diverse caratteristiche ed esigenze dei singoli territori dell'Unione, e valorizzando la nascita di reti locali oltre che europee;
- Promuovere la formazione di gruppi di lavoro interni ed esterni all'Amministrazione, al fine di fare rete nella elaborazione, candidatura e gestione dei futuri progetti.
- Attivare dei processi progettuali duraturi all'interno dell'Unione che possano garantire una ricaduta sui territori, sviluppando una programmazione sui finanziamenti europei a medio-lungo termine.

indice

1. I finanziamenti comunitari 2021-2027	6
La nuova programmazione	6
Next Generation EU	8
REACT EU	8
Programmi a gestione diretta e indiretta	10
2. I Fondi Strutturali 2021-2027: la nuova politica di coesione	11
Politica di coesione e fondi strutturali	11
Priorità di investimento	12
3. La cooperazione territoriale europea	14
Cooperazione transfrontaliera	16
Cooperazione transnazionale	17
Cooperazione interregionale	22
4. PNRR – Piano per la ripresa e la resilienza	27
Introduzione	27
Missioni	27
5. Programmi comunitari a gestione diretta 2021-2027	30
Cerv	30
Corpo europeo di solidarietà	32
Digital Europe	33
Erasmus Plus	34
EU4HEALTH	35
Europa Creativa	36
Fami	37
Fondo europeo per la difesa	38
Horizon Europe	39
InvestEU	41
Justice	42
Life	43
Meccanismo per collegare l'Europa	44
Meccanismo unionale di protezione civile	45
NDICI-Global Europe	46
Programma antifrode dell'UE	47
Programma per il mercato unico	48

1. I finanziamenti comunitari 2021-2027

LA NUOVA PROGRAMMAZIONE

L'attuale programmazione europea 2021-2027 nasce da un lungo percorso di negoziazione. I primi documenti ufficiali risalgono a maggio 2018 quando la Commissione europea ha pubblicato la prima proposta che, dopo ulteriori passaggi negoziali, è stata ridisegnata nel maggio 2020 mettendo a disposizione **un bilancio dell'UE rafforzato** al fine di contribuire a riparare i danni economici e sociali causati dalla pandemia di Coronavirus, dare avvio alla ripresa e preparare un futuro migliore per la prossima generazione.

Rispetto ai macro-obiettivi su cui si orienta l'attuale intervento programmatico è utile segnalare le 6 priorità descritte dalla Commissione per il 2019-2024:

Un Green Deal europeo: l'Europa intende essere il primo continente a raggiungere la neutralità climatica, diventando un'economia moderna ed efficiente sotto il profilo delle risorse.

Un'Europa pronta per l'era digitale: per promuovere una strategia digitale dell'UE che doterà le persone di competenze inerenti a una nuova generazione di tecnologie.

Un'economia al servizio delle persone: al fine di creare un ambiente più attraente per gli investimenti e una crescita che offra lavori di qualità, in particolare per i giovani e le piccole imprese.

Un'Europa più forte nel mondo: così da rafforzare la voce dell'Unione europea nel mondo promuovendo il multilateralismo e un ordine internazionale fondato su regole.

Promozione dello stile di vita europeo: a protezione dello Stato di diritto, difendendo la giustizia e i valori fondamentali dell'UE.

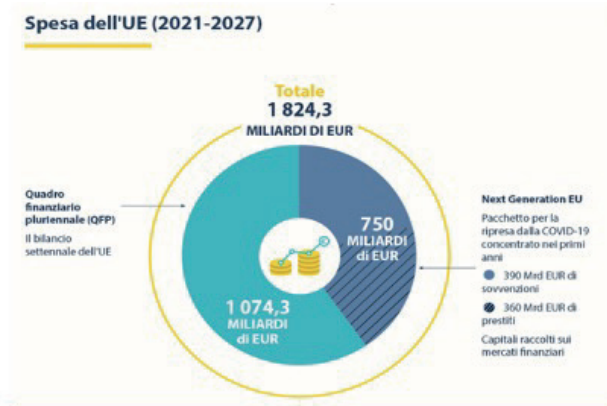
Un nuovo slancio per la democrazia europea: in modo tale da dare più voce ai cittadini europei e proteggere la nostra democrazia da interferenze esterne quali la disinformazione e i messaggi di odio online.

In aggiunta alle 6 priorità sopracitate la nuova programmazione europea promuove l'**uguaglianza di genere** come obiettivo trasversale.

L'obiettivo generale è pertanto quello di creare un'Europa più ecologica, digitale e resiliente.

Per arrivare al raggiungimento di tale obiettivo, la Commissione ha stanziato un importo di circa **1.824,3* miliardi di euro** composto da due capitoli di spesa:

- **Next Generation EU:** che rappresenta uno strumento europeo di emergenza per la ripresa che integra temporaneamente il bilancio dell'UE con nuovi finanziamenti provenienti dai mercati finanziari (**750 miliardi di euro**)*;
- **Quadro finanziario pluriennale** rinforzato per il periodo 2021-2027: che include le risorse proprie dell'Europa con cui verranno finanziati nuovi strumenti e programmi chiave (rafforzati grazie alla Next Generation EU) per indirizzare rapidamente gli investimenti laddove più necessari (**1.074,3 miliardi di euro**)*.



Gli importi evidenziati nella tabella non sono a prezzo corrente*

*Gli importi evidenziati sono indicizzati ai prezzi 2018

NEXT GENERATION EU

NextGenerationEU è uno strumento temporaneo per la ripresa da **oltre 750¹ miliardi di euro**, che contribuirà a riparare i danni economici e sociali immediati causati dalla pandemia da Coronavirus per creare un'Europa post COVID-19 più verde, digitale, resiliente e adeguata alle sfide presenti e future. Lo strumento comprende il dispositivo per la ripresa e la resilienza (in Italia noto come PNRR), oltre ad altri fondi.

Il dispositivo per la ripresa e la resilienza

È il fulcro di NextGenerationEU, e metterà a disposizione **672,5² miliardi** di euro di prestiti e sovvenzioni per sostenere le riforme e gli investimenti effettuati dagli Stati membri.

L'obiettivo è attenuare l'impatto economico e sociale della pandemia da Coronavirus e rendere le economie e le società dei paesi europei più sostenibili, resilienti e preparate alle sfide e alle opportunità della transizione ecologica e di quella digitale. Gli Stati membri stanno implementando i loro piani di ripresa e resilienza (che per l'Italia è denominato Piano per la Ripresa e la Resilienza, o PNRR), che daranno diritto a ricevere finanziamenti per sostenere le riforme e gli investimenti intrapresi dagli Stati stessi.

I principi guida sottesi ai piani di ripresa e resilienza degli Stati membri e a riforme ed investimenti nazionali sono rappresentati da quattro dimensioni quali **la sostenibilità ambientale, la produttività, l'equità e la stabilità macroeconomica**.

ASSISTENZA ALLA RIPRESA PER LA COESIONE E I TERRITORI D'EUROPA (REACT-EU)

NextGenerationEU stanZIA anche **47,5³ miliardi di euro** per **REACT-EU**, una nuova iniziativa che promuove ed amplia le misure di investimento della politica di coesione in risposta alla crisi pandemica, assegnando risorse aggiuntive a strumenti finanziari già esistenti. Anche REACT-EU contribuirà ad una ripresa economica verde, digitale e resiliente.

Le risorse saranno ripartite tra:

- il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);
- il Fondo sociale europeo (FSE);
- il Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD).

NextGenerationEU assegnerà anche ulteriori finanziamenti ad altri programmi o fondi europei quali Horizon 2020, InvestEU, il Fondo per lo sviluppo rurale o il Fondo per una transizione giusta.

¹Ai prezzi 2018 corrispondenti a oltre 800 miliardi ai prezzi correnti

²Ai prezzi 2018 corrispondenti a 723,8 miliardi ai prezzi correnti

³Ai prezzi 2018 corrispondenti a 50,6 miliardi ai prezzi correnti

NextGenerationEU, pertanto, destinerà la maggior parte di risorse a strumenti a gestione **indiretta** e altri a gestione **diretta** (la cui definizione verrà descritta nel paragrafo successivo).

Di seguito viene riportata la ripartizione delle risorse della Next GenerationEU rispetto agli strumenti di finanziamento (gli importi sono espressi ai prezzi correnti).

Ripartizione di NextGenerationEU

Dispositivo europeo per la ripresa e la resilienza	723,8 miliardi di euro
<i>di cui prestiti</i>	385,8 miliardi di euro
<i>di cui sovvenzioni</i>	338,0 miliardi di euro
REACT-EU	50,6 miliardi di euro
Orizzonte Europa	5,4 miliardi di euro
Fondo InvestEU	6,1 miliardi di euro
Sviluppo rurale	8,1 miliardi di euro
Fondo per una transizione giusta (JTF)	10,9 miliardi di euro
RescEU	2 miliardi di euro
TOTALE	806,9 miliardi di euro

Tutti gli importi sono espressi a prezzi correnti. Fonte: Commissione europea

PROGRAMMI A GESTIONE DIRETTA ED INDIRETTA

I finanziamenti europei definiti all'interno del bilancio dell'UE vengono impiegati in una delle tipologie di strumenti di seguito illustrate. Tale suddivisione, basata dalla diversa natura e governance degli strumenti, facilita la comprensione degli strumenti stessi e l'orientamento nella scelta della strada più corretta rispetto ai propri bisogni.

- 1. Programmi a gestione diretta:** composti da strumenti che sono attivati e gestiti direttamente dalle Istituzioni comunitarie. Sono inclusi in questa categoria il Programma Quadro di Ricerca e Sviluppo Tecnologico oltre ad altri specifici programmi settoriali.
- 2. Programmi a gestione indiretta:** composti da strumenti che nascono a Bruxelles ma la cui gestione è demandata ad autorità amministrative territoriali (quali per es. Ministero, Regione e Segretariato). Tali opportunità sono rappresentate dai cosiddetti Fondi Strutturali e, in una logica di orientamento facilitato, si può inserire anche il PNRR.

I progetti comunitari propriamente detti sono quelli che vengono presentati direttamente a Bruxelles e, pertanto, quelli che vengono redatti in risposta a bandi di gara lanciati dai programmi a gestione diretta.

Questi progetti, infatti, a differenza di quelli presentati nell'ambito dei fondi strutturali, possiedono specificità tecniche proprie, quali: la transnazionalità delle azioni, il partenariato e il cofinanziamento, che sono tra gli elementi più importanti per l'elaborazione di questi progetti, a tal punto che è stata coniata la definizione "Europrogettazione", così da evidenziare un sistema di progettazione unica e complessa.

2. I Fondi Strutturali 2021-2027: la nuova politica di coesione

POLITICA DI COESIONE E FONDI STRUTTURALI

La politica di coesione economica e sociale dell'UE è regolata da appositi strumenti finanziari chiamati Fondi Strutturali, ad ognuno dei quali viene assegnata una precisa dotazione finanziaria per il periodo di programmazione di riferimento. I Fondi Strutturali per il periodo 2021-2027 sono riconducibili a 4 fondi:

- **FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale** (con dotazione di € 226 miliardi), con l'obiettivo di rafforzare la coesione economica e sociale nell'Unione europea, riducendo gli squilibri tra le regioni attraverso una concentrazione tematica delle risorse;
- **Fondo di coesione** (con dotazione di € 48 miliardi), il quale sosterrà progetti in materia di ambiente e di reti transeuropee nel settore delle infrastrutture dei trasporti;
- **FSE - Fondo Sociale Europeo Plus** (con dotazione di € 99,3 miliardi), che rappresenta lo strumento chiave per attuare il pilastro dei diritti sociali che continuerà a sostenere l'occupazione e creare una società equa e inclusiva;
- **Fondo per una transizione giusta** (con dotazione di € 19,2 miliardi), quale nuovo fondo della politica di coesione che rappresenta un elemento chiave del Green Deal, costituendo il primo pilastro del meccanismo per sostenere le regioni nella transizione verso la neutralità climatica.

La loro dotazione finanziaria complessiva è pari a € 392,5 miliardi.

PRIORITÀ DI INVESTIMENTO

Nella nuova architettura della Politica di Coesione sono state definite nuove priorità di investimento su cui dovranno insistere i diversi Fondi. Tali priorità sostituiscono i precedenti 11 obiettivi strategici. Attualmente sono stati definitivi **5 nuovi Obiettivi strategici**, definiti anche come Obiettivi di Policy (OP), articolati in ulteriori 32 Obiettivi Specifici (OS).

2. I Fondi Strutturali 2021–2027: la nuova politica di coesione

Gli strumenti attraverso cui saranno utilizzati questi fondi sono, nello specifico, piani di intervento regionali (definitivi POR = Programma Operativo Regionale), nazionali (definitivi PON = Programma Operativo Nazionale) ed interregionali (denominati anche INTERREG). Tali strumenti dovranno richiamare i nuovi 5 obiettivi strategici, definendo in tal modo le priorità dei propri interventi.

Di seguito si riportano i 5 nuovi obiettivi strategici e le relative finalità:

1) Un'Europa più intelligente

- rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate;
- permettere ai cittadini, alle imprese e alle PA di cogliere i vantaggi della digitalizzazione;
- rafforzare la crescita e la competitività delle PMI;
- sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità.

2) Un'Europa più connessa

- rafforzare la mobilità e la connettività regionale;
- sviluppare una mobilità locale, regionale e nazionale.

3) Un'Europa più verde

- promuovere misure di efficienza energetica;
- promuovere le energie rinnovabili;
- sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti a livello locale.

4) Un'Europa più sociale

- rafforzare l'efficacia dei mercati del lavoro e l'accesso a un'occupazione di qualità;
- migliorare l'accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione;
- promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro.

5) Un'Europa più vicina ai cittadini

- promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale, il turismo e la sicurezza nelle aree urbane;
- promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale, il turismo e la sicurezza in territori diversi dalle aree urbane.

Nella nuova programmazione tutte le Regioni europee potranno ancora beneficiare dei fondi della Politica di coesione e continueranno ad essere suddivise in tre categorie: **Regioni meno sviluppate (colorate in rosso)**, **in transizione (arancione)** e **più sviluppate (in giallo)**. Lo stanziamento delle risorse terrà conto della categoria di appartenenza.



3. La cooperazione territoriale europea

Nel ciclo di programmazione europea 2021–2027 la **Cooperazione territoriale europea** (denominata anche **Interreg**) rappresenta il secondo obiettivo della Politica di Coesione, concepito per risolvere i problemi che trascendono i confini nazionali e richiedono una soluzione comune, nonché per sviluppare congiuntamente le potenzialità dei diversi territori.

Questo strumento, dotato di un budget complessivo di 8,050⁴ miliardi di euro, prevede quattro componenti chiave del Programma:

- **Interreg A cooperazione transfrontaliera terrestre e marittima:** 5,813 miliardi di euro;
- **Interreg B cooperazione transnazionale:** 1.466 miliardi di euro;
- **Interreg C cooperazione interregionale:** 490 milioni di euro;
- **Interreg D cooperazione delle regioni ultraperiferiche:** 280 milioni di euro (l'Italia non è coinvolta in questa componente).

Il tasso di cofinanziamento dell'UE potrà essere al massimo dell'80% per ogni livello del programma. Rispetto alla precedente programmazione la rendicontazione è stata semplificata.

Per quel che riguarda le priorità di intervento, tutti i Programmi Interreg dovranno garantire che una quota significativa delle loro risorse vada a finanziare l'azione per il clima, garantendo in questo modo la realizzazione del Green Deal europeo. Grande importanza verrà data anche ai programmi sociali, compresi quelli relativi alla salute pubblica.

Inoltre, nella nuova programmazione verrà dato maggiore sostegno ai piccoli progetti e a quelli "people-to-people". A questo scopo potrà essere assegnato a questa tipologia di interventi fino al 20% delle risorse di un programma Interreg.

Infine, la cooperazione interregionale avrà l'obiettivo specifico di migliorare la governance della cooperazione territoriale attraverso lo scambio di competenze e buone pratiche.

⁴Stanziamiento ai prezzi del 2018

I PROSSIMI PASSI

Non tutti i programmi menzionati nel presente opuscolo sono stati attivati, pertanto, per questi non sono ancora disponibili i programmi definitivi e non si può ancora conoscere la relativa dotazione finanziaria. Tutto ciò premesso, sono confermati i 19 programmi ai quali oggi partecipa l'Italia.

Di seguito sono riportati i programmi per l'Italia ed è segnalato in grassetto quelli a cui può partecipare l'Unione della Romagna Faentina.

COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA

Italia – Austria

Italia – Svizzera

Italia – Francia Marittimo

Italia – Croazia

Italia – Malta

Italia – Slovenia

Grecia – Italia

Francia – Italia Alcotra

Next Med (ex ENI CBC MED)

ENI Italia – Tunisia

IPA Italia – Albania – Montenegro

COOPERAZIONE TRANSAZIONALE

Adrion

Alpine Space

Central Europe

Euro-MED (ex MED)

COOPERAZIONE INTERREGIONALE

Interreg Europe

Urbact

ESPN

Interact

ALTRI STRUMENTI PER LA POLITICA DI COESIONE

EUI

COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA

ITALIA-CROAZIA



Area di programma

L'area dovrebbe essere confermata e interessare i territori provinciali delle regioni italiane che si affacciano sull'Adriatico: Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini, Udine, Gorizia, Trieste, Pordenone, Venezia, Padova, Rovigo, Pesaro e Urbino, Ancona, Macerata, Ascoli Piceno, Fermo, Teramo, Pescara, Chieti, Campobasso, Brindisi, Lecce, Foggia, Bari, Barletta-Andria-Trani. Per la Croazia invece sono interessate solo le zone costiere.

Obiettivi del programma

Il programma si concentrerà sull'economia blu, capitalizzando le precedenti esperienze di cooperazione e creando maggiori sinergie con EUSAIR, la Strategia Macroregionale dell'UE per la Regione Adriatico-Ionica.

Struttura e Azioni del programma

Il programma sosterrà le seguenti azioni:

1. promuovere uno sviluppo economico sostenibile attraverso politiche di innovazione verde e blu;
2. proteggere il patrimonio naturale, valorizzare la biodiversità e la lotta all'inquinamento, anche tramite la messa in opera di strategie di adattamento al cambiamento climatico e di misure di prevenzione dei rischi;
3. valorizzare il patrimonio culturale promuovendo un turismo sostenibile e diversificato;
4. attuare soluzioni di mobilità transfrontaliera sostenibile.

La struttura definitiva del programma è tuttavia prevista nell'arco del 2022.

COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE

ADRION



Area di programma

9 Paesi: 4 UE (Italia, Croazia, Slovenia e Grecia) e 5 NON-UE (Bosnia- Erzegovina, Montenegro, Serbia, Albania e Macedonia del Nord). Coincide con l'area della Strategia Macroregionale dell'UE per la Regione Adriatico-Ionica (EUSAIR).

Obiettivi del programma

ADRION è il programma di riferimento della SMR EUSAIR, un'iniziativa di governance multilivello che coinvolge una vasta gamma di attori istituzionali per l'individuazione di strategie di sviluppo condivise, supportando la governance, il coordinamento degli interventi e la creazione di reti tematiche per massimizzare i risultati.

Struttura e azioni del programma

Il programma Interreg Adrion 2021–2027 è ancora in fase di negoziazione, tuttavia grazie all'Orientation Paper della Commissione Europea, presentato nel 2019, ed all'Analisi Territoriale, commissionata dal programma stesso e pubblicata nel 2020, conosciamo i tre assi sui quali si svilupperà la nuova programmazione:

1. un'Europa più competitiva e più intelligente, promuovendo una trasformazione economica intelligente ed innovativa e la connettività ICT regionale;
2. una transizione più verde, verso un'economia a zero emissioni e un'Europa resiliente, promuovendo una transizione energetica pulita ed equa, investimenti verdi e blu, l'economia circolare, la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione e la gestione dei rischi e la mobilità urbana sostenibile;
3. un'Europa più connessa, migliorando la mobilità.

La struttura definitiva del programma è tuttavia prevista nell'arco del 2022.

3. La cooperazione territoriale europea

CENTRAL EUROPE



Area di programma

I Area di programma

Il programma interesserà i territori di nove Stati UE: Italia (Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Provincia Autonoma di Trento, Provincia Autonoma di Bolzano, Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Emilia-Romagna), Austria, Slovenia, Croazia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Ungheria, Polonia, Germania (Baden Württemberg, Baviera, Berlino, Brandeburgo, Meclemburgo-Pomerania anteriore, Sassonia, Sassonia Anhalt, Turingia).

Obiettivi del programma

I quattro principali obiettivi generali del programma sono:

1. cooperare per un'Europa centrale più intelligente;
2. cooperare per un'Europa centrale più verde;
3. cooperare per un'Europa centrale più connessa;
4. migliorare la governance per la cooperazione in Europa centrale.

Struttura del programma

Partendo dai quattro obiettivi principali, il Programma individua nove obiettivi specifici:

- 1) rafforzare le capacità di innovazione in Europa centrale;
- 2) rafforzare le competenze per la smart specialisation, la transizione industriale e l'imprenditorialità in Europa centrale;

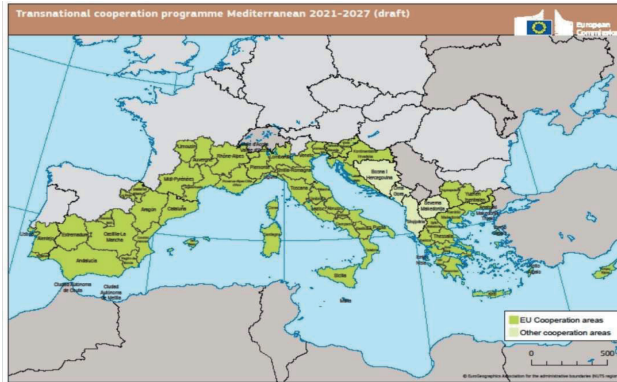
- 3) sostenere la transizione energetica verso un'Europa centrale neutrale dal punto di vista climatico;
- 4) aumentare la resilienza ai rischi del cambiamento climatico in Europa centrale;
- 5) portare avanti l'economia circolare in Europa centrale;
- 6) salvaguardare l'ambiente in Europa centrale;
- 7) rendere più verde la mobilità urbana in Europa centrale;
- 8) migliorare la rete dei trasporti delle regioni rurali e periferiche dell'Europa centrale;
- 9) rafforzare la governance per lo sviluppo territoriale integrato nell'Europa centrale.

Stanziamiento

Il budget è di circa 225 milioni di euro, con un cofinanziamento dell'80% per tutti i partner.

3. La cooperazione territoriale europea

EURO-MED



Area di programma

Ai 12 Paesi inclusi nel periodo 2014–2020 (UE: Italia, Francia, Spagna, Portogallo, Malta, Slovenia, Croazia, Grecia, Cipro e IPA: Albania, Montenegro, Bosnia–Erzegovina. Gibilterra uscita causa Brexit) il programma si amplia ad alcune regioni della Bulgaria, la Macedonia del Nord e 3 nuove regioni spagnole: Castilla–la–Mancha, Comunidad de Madrid e Extremadura.

Obiettivi del programma

L'obiettivo principale è quello di contribuire alla transizione verso una società climaticamente neutra e resiliente. Il programma mira a combattere l'impatto dei cambiamenti globali sulle risorse del Mediterraneo, garantendo una crescita sostenibile e il benessere dei suoi cittadini. È completamente allineato con gli obiettivi sostenibili delle Nazioni Unite, l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e il Green Deal europeo.

Struttura del programma

I progetti avranno come fulcro quello di rendere il Mediterraneo più intelligente e più verde. Opereranno per compiere quattro missioni complementari per combattere l'impatto dei cambiamenti globali.

Missione 1: rafforzare un'economia sostenibile innovativa.

Missione 2: proteggere, restaurare e valorizzare l'ambiente e il patrimonio naturale.

Missione 3: promuovere le green living area.

Missione 4: potenziare il turismo sostenibile. Questa missione riguarderà tutti i progetti che rientrano nelle tre missioni sopra menzionate.

Il programma ha anche la priorità complementare di migliorare la governance territoriale.

Stanziamiento

Il budget di Euro-MED non è ancora stato approvato. Tuttavia, lo stanziamento previsto è di 281 milioni di euro circa.

COOPERAZIONE INTERREGIONALE

INTERREG EUROPE

Area di programma

Durante il periodo di programmazione 2021–2027, Interreg Europe continuerà a sostenere la cooperazione interregionale tra tutte le regioni dell'UE (quindi i 27 Paesi Membri), Norvegia e Svizzera.

Obiettivi del programma

Interreg Europe mira a migliorare l'attuazione delle politiche di sviluppo regionale, tra cui programmi di investimento per l'occupazione e l'obiettivo di crescita.

Promuoverà lo scambio di esperienze, approcci innovativi e lo sviluppo di capacità in relazione all'identificazione, diffusione e trasferimento di buone pratiche tra gli attori politici regionali, al fine di rafforzare le loro capacità istituzionali per una migliore attuazione delle loro politiche.

L'attenzione all'obiettivo specifico di Interreg “una migliore governance della cooperazione” implica che i beneficiari possano cooperare su tutti i temi di rilevanza comune in linea con le loro esigenze regionali, nella misura in cui ciò rientri nell'ambito della politica di coesione dell'UE 2020–2027. Il programma concentrerà, tuttavia, le sue risorse su un numero limitato di argomenti (Green, Smart, Connected, Social, Citizens, Governance).

Struttura e azioni del programma

Interreg Europe sostiene due tipi di azioni complementari:

1. Progetti di cooperazione interregionale

Sostegno a progetti di cooperazione interregionale tra attori politici regionali. L'obiettivo dei progetti è quello di migliorare l'attuazione delle politiche di sviluppo regionale delle regioni partecipanti, compresi i programmi di investimento per l'obiettivo di crescita e occupazione.

I progetti sono attuati in due fasi:

La prima fase dura fino ad un massimo di tre anni ed è dedicata al miglioramento delle politiche attraverso lo scambio di buone pratiche e approcci innovativi, che possono includere azioni pilota. Prima della conclusione della prima fase, ogni progetto è soggetto ad una revisione intermedia, il cui obiettivo è quello di verificare i progressi compiuti e preparare il terreno per la fase successiva. La seconda fase si svolge nell'ultimo anno del progetto ed è una fase di follow-up, ossia è dedicata principalmente al monitoraggio dei primi effetti dei progressi delle politiche e al raggiungimento di ulteriori miglioramenti.

2. Piattaforme di apprendimento sulle politiche

Sostegno a piattaforme di condivisione delle conoscenze e buone pratiche sviluppate nell'ambito del programma a beneficio di tutti i partner del progetto e di tutti gli attori della politica regionale.

Stanziamiento

Il budget del programma è di circa 334 milioni di euro. Per i progetti è previsto un finanziamento di 1-2 milioni di euro, con un cofinanziamento dell'80% per gli enti pubblici o equivalenti dell'UE e del 70% per soggetti privati senza scopo di lucro dell'UE.

3. La cooperazione territoriale europea

URBACT

Area di programma

L'area del programma URBACT IV copre: i 27 Stati membri dell'UE; Norvegia; Svizzera; Paesi IPA quali Albania, Montenegro, Serbia, Repubblica di Macedonia del Nord, Bosnia-Erzegovina (da confermare)

Obiettivi del programma

Urbact intende promuovere lo sviluppo urbano sostenibile integrato attraverso la cooperazione, finalizzata nello specifico a:

- 1) Utilizzare le reti transnazionali per migliorare la capacità delle città europee di:
 - co-progettare e attuare piani d'azione integrati legati alle sfide comuni dello sviluppo urbano sostenibile;
 - trasferire buone pratiche urbane consolidate;
 - progettare piani di investimento per replicare elementi di Urban Innovative Actions.

- 2) Migliorare la capacità degli stakeholder urbani di progettare e attuare politiche, pratiche e innovazioni di sviluppo urbano sostenibile in modo integrato, partecipativo e territoriale.

- 3) Garantire che la conoscenza e le pratiche di Urbact siano rese accessibili agli operatori urbani e ai responsabili delle politiche per alimentare le politiche urbane locali, regionali, nazionali ed europee.

Struttura e azioni del programma

Nell'ambito dell'obiettivo 1, le azioni finanziate sono:

a. Action Planning Networks (APN): i professionisti della città co-progetteranno piani d'azione integrati con un gruppo locale URBACT;

b. Transfer Networks: promuoveranno il trasferimento di buone pratiche urbane e il loro ampliamento, possibilmente attraverso collegamenti con altri programmi di finanziamento europei.

Nell'ambito dell'obiettivo 2 URBACT implementerà attività di capacity-building come URBACT Università, programmi nazionali di formazione e fornirà un supporto continuo a tutti i beneficiari. I partecipanti lavoreranno insieme per migliorare le competenze necessarie per la progettazione e l'attuazione di Piani d'azione integrati per lo sviluppo urbano sostenibile.

Nell'ambito dell'obiettivo 3 sono previste diverse azioni finanziarie, tra le quali:

- **Comunità tematiche:** che permetteranno alle città di incontrarsi e scambiare informazioni su argomenti trasversali.

EU urban policy focused knowledge sharing: diffusione delle conoscenze relative alle politiche urbane dell'UE, anche contribuendo all'Iniziativa Urbana Europea e all'Agenda urbana dell'UE.

- **Il sito web URBACT** opererà come un hub di raccolta di informazioni, buone pratiche, know-how intorno alle priorità tematiche.

- **National URBACT Points:** con il compito di comunicare le attività di URBACT e di diffonderne i risultati a livello nazionale.

Stanziamento

Il programma è cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) con un bilancio di 79,679 milioni di euro a cui si aggiungerà una quota di fondi IPA (ancora da definire).

ALTRI STRUMENTI PER LA POLITICA DI COESIONE

EUI

Obiettivo del programma

EUI – European Urban Initiative è una iniziativa della Commissione Europea volta a sostenere e diffondere gli approcci integrati e partecipativi allo sviluppo urbano sostenibile e rafforzarne il legame con le politiche europee, in particolare gli investimenti legati alla politica di coesione dell'Unione.

il Programma EUI mira a facilitare e sostenere la cooperazione e la capacity-building degli attori urbani, le azioni innovative, lo sviluppo e la diffusione della conoscenza e delle politiche nel settore dello sviluppo urbano sostenibile.

Azioni del programma

Questa iniziativa prevede il sostegno a 3 tipologie di attività interconnesse volte a creare una catena di valore, e nello specifico:

1. capacity-building nello sviluppo urbano sostenibile (20% del budget);
2. azioni innovative (60% del budget);
3. diffusione e comunicazione della conoscenza e delle politiche urbane sostenibili (20% del budget).

Stanziamento

Il budget totale FESR stimato è di 500 mln di euro.

4. PNRR – Piano per la ripresa e la resilienza

Introduzione

Il PNRR (Piano nazionale di ripresa e resilienza), è il documento che il governo italiano, così come gli altri Paesi membri, ha predisposto per illustrare alla Commissione europea come il nostro paese intende investire i fondi della NextGeneration Eu.

Per l'Italia – **prima beneficiaria in valore assoluto del Recovery Fund** – le risorse disponibili previste dal NGEU nel suo Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (RRF) sono pari a 191,5 miliardi di euro: le sovvenzioni a fondo perduto ammontano a 68,90 miliardi di euro (36%), mentre i prestiti da restituire a 122,6 miliardi di euro (64%).

La dotazione complessiva del PNRR è di 235,14 miliardi, in quanto ai 191,50 miliardi di euro si aggiungono altri 30,64 miliardi di risorse nazionali e 13 miliardi del Programma ReactEU, il Pacchetto di assistenza alla ripresa per la coesione e i territori d'Europa.

Lo sforzo di rilancio dell'Italia delineato dal Piano si sviluppa intorno a **3 Assi strategici** condivisi a livello europeo:

- **TRANSIZIONE DIGITALE**
- **TRANSIZIONE ECOLOGICA**
- **INCLUSIONE SOCIALE**

All'interno di questa strategia complessiva, sono presenti **tre priorità trasversali**:

I) la parità di genere;

II) la protezione e valorizzazione dei giovani

III) il superamento dei divari territoriali (Mezzogiorno).

Missioni

Il Piano di Ripresa e Resilienza si articola inoltre in **6 MISSIONI**, che corrispondono alle 6 grandi aree di intervento previste dal Next Generation EU:

Missione 1: digitalizzare PA e imprese (40,73 miliardi)

Sostiene la transizione digitale del Paese e la modernizzazione della Pubblica amministrazione, delle infrastrutture di comunicazione e del sistema produttivo. L'obiettivo è garantire la copertura di tutto il territorio con la banda ultra-larga, migliorare la competitività delle filiere industriali e agevolare l'internazionalizzazione delle imprese. Inoltre, si investe sul rilancio di due settori chiave per l'Italia: il turismo e la cultura.

Missione 2: rivoluzione verde a tutto campo (59,33 miliardi)

Prevede interventi per l'agricoltura sostenibile e l'economia circolare e programmi di investimento e ricerca per le fonti di energia rinnovabili, lo sviluppo della filiera dell'idrogeno e la mobilità sostenibile. Prevede, inoltre, iniziative per il contrasto al dissesto idrogeologico, la riforestazione e l'utilizzo efficiente dell'acqua.

Missione 3: potenziare la mobilità (25,13 miliardi)

Prevede il rafforzamento e l'estensione dell'alta velocità ferroviaria nazionale e il potenziamento della rete ferroviaria regionale, con attenzione al Mezzogiorno. Promuove la messa in sicurezza e il monitoraggio digitale di viadotti e ponti stradali nelle aree che presentano maggiori rischi e prevede investimenti per un sistema portuale competitivo e sostenibile dal punto di vista ambientale per sviluppare i traffici collegati alle grandi linee di comunicazione europee, oltre a valorizzare il ruolo dei porti del Mezzogiorno.

Missione 4: al centro l'istruzione dei giovani (30,88 miliardi)

Prevede di mettere al centro i giovani, affrontando uno dei temi strutturali più importanti per rilanciare la crescita potenziale, la produttività, l'inclusione sociale e la capacità di adattamento alle sfide tecnologiche e ambientali del futuro.

Si punta a garantire le competenze e le capacità necessarie con interventi sui percorsi scolastici e universitari. Viene sostenuto il diritto allo studio e accresciuta la capacità delle famiglie di investire nell'acquisizione di competenze avanzate. Infine, si tende ad un rafforzamento dei sistemi di ricerca di base e applicata e nuovi strumenti per il trasferimento tecnologico.

Missione 5: lavoro, famiglia e coesione territoriale (19,81 miliardi)

Prevede un intervento sulle politiche attive del lavoro, con focus sul potenziamento dei Centri per l'impiego e del Servizio civile universale, l'aggiornamento delle competenze, fino al sostegno dell'imprenditoria femminile. Sono previste misure per rafforzare le infrastrutture sociali per le famiglie, le comunità e il terzo settore, inclusi gli interventi per la disabilità e per l'housing sociale.

Missione 6: salute bene pubblico e universale (15,63 miliardi)

Prevede di rafforzare la rete territoriale e ammodernare le dotazioni tecnologiche del Servizio sanitario nazionale con il rafforzamento del Fascicolo sanitario elettronico e lo sviluppo della telemedicina.

Inoltre, si sostengono le competenze tecniche, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario, oltre a promuovere la ricerca scientifica in ambito biomedico e sanitario.

TAVOLA 1.1: COMPOSIZIONE DEL PNRR PER MISSIONI E COMPONENTI (MILIARDI DI EURO)

M1. DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M1C1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA	9,75	0,00	1,40	11,15
M1C2 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ NEL SISTEMA PRODUTTIVO	23,89	0,80	5,88	30,57
M1C3 - TURISMO E CULTURA 4.0	6,68	0,00	1,46	8,13
Totale Missione 1	40,32	0,80	8,74	49,86
M2. RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M2C1 - AGRICOLTURA SOSTENIBILE ED ECONOMIA CIRCOLARE	5,27	0,50	1,20	6,97
M2C2 - TRANSIZIONE ENERGETICA E MOBILITÀ SOSTENIBILE	23,78	0,18	1,40	25,36
M2C3 - EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI	15,36	0,32	6,56	22,24
M2C4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA	15,06	0,31	0,00	15,37
Totale Missione 2	59,47	1,31	9,16	69,94
M3. INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M3C1 - RETE FERROVIARIA AD ALTA VELOCITÀ/CAPACITÀ E STRADE SICURE	24,77	0,00	3,20	27,97
M3C2 - INTERMODALITÀ E LOGISTICA INTEGRATA	0,63	0,00	2,86	3,49
Totale Missione 3	25,40	0,00	6,06	31,46
M4. ISTRUZIONE E RICERCA	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M4C1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASIILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ	19,44	1,45	0,00	20,89
M4C2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA	11,44	0,48	1,00	12,92
Totale Missione 4	30,88	1,93	1,00	33,81
M5. INCLUSIONE E COESIONE	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M5C1 - POLITICHE PER IL LAVORO	6,66	5,97	0,00	12,63
M5C2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE	11,17	1,28	0,34	12,79
M5C3 - INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE	1,98	0,00	2,43	4,41
Totale Missione 5	19,81	7,25	2,77	29,83
M6. SALUTE	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M6C1 - RETI DI PROSSIMITÀ, STRUTTURE E TELEMEDICINA PER L'ASSISTENZA SANITARIA TERRITORIALE	7,00	1,50	0,50	9,00
M6C2 - INNOVAZIONE, RICERCA E DIGITALIZZAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	8,63	0,21	2,39	11,23
Totale Missione 6	15,63	1,71	2,89	20,23
TOTALE	191,50	13,00	30,62	235,12

I totali potrebbero non coincidere a causa degli arrotondamenti.

5. Programmi comunitari a gestione diretta 2021–2027

Di seguito sono riportati in sintesi i principali programmi europei a gestione diretta relativi alla programmazione 2021–2027.

→ CERV

Obiettivi del programma

I principali obiettivi generali del programma sono:

- salvaguardare e promuovere i valori dell'Unione;
- promuovere i diritti, la non discriminazione e l'uguaglianza, compresa la parità di genere;
- promuovere il coinvolgimento e la partecipazione dei cittadini alla vita democratica dell'Unione e gli scambi tra i cittadini di diversi Stati membri al fine di sensibilizzarli in merito alla loro storia comune europea;
- contrastare la violenza, compresa la violenza di genere.

Struttura e azioni del programma

Il programma è strutturato in quattro sezioni:

- **Valori dell'Unione:** sostiene le organizzazioni della società civile attive nella promozione e salvaguardia dei diritti per proteggere e promuovere i valori dell'Unione e contribuire alla costruzione di un'Unione più democratica.
- **Uguaglianza, diritti e parità di genere:** sostiene azioni volte a prevenire e combattere ogni forma di discriminazione e intolleranza fondate sul sesso, l'origine etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale.
- **Coinvolgimento e partecipazione dei cittadini:** sostiene progetti volti a promuovere la partecipazione dei cittadini e delle associazioni rappresentative alla vita democratica e civica dell'Unione. Promuove gli scambi tra cittadini di Paesi diversi, in particolare attraverso il gemellaggio di città e le reti di città.
- **Daphne:** sostiene azioni volte a prevenire e combattere ogni forma di violenza nei confronti delle donne, dei minori e altri gruppi a rischio (ad esempio, LGBTIQ e persone con disabilità).

Beneficiari

Persone giuridiche stabilite nei Paesi UE, compresi i Paesi o Territori d'oltremare e nei Paesi terzi associati al programma. Il programma è aperto anche a soggetti giuridici costituiti a norma del diritto UE e a organizzazioni internazionali.

Stanziamiento

1,441 miliardo di Euro.

→ CORPO EUROPEO DI SOLIDARIETÀ

Obiettivi del programma

Gli obiettivi generali del programma sono:

- rafforzare la partecipazione dei giovani e delle organizzazioni ad attività di solidarietà per rafforzare la coesione, la solidarietà, la democrazia, l'identità europea e la cittadinanza attiva nell'UE;
- promuovere lo sviluppo sostenibile, l'inclusione sociale e le pari opportunità.

Struttura e azioni del programma

Il programma è strutturato in due sezioni:

1. Partecipazione dei giovani ad attività di solidarietà rivolte alle sfide sociali (attività di volontariato, progetti di solidarietà, attività di rete...etc.).
2. Partecipazione dei giovani ad attività di solidarietà connesse agli aiuti umanitari (Corpo volontario europeo di aiuto umanitario).

Beneficiari

- Giovani di età compresa tra i 18–30 anni. Per le attività di volontariato nell'ambito della sezione 2, l'età massima dei giovani partecipanti viene estesa a 35 anni.
- Organizzazioni pubbliche e private, profit e non profit, e organizzazioni internazionali che abbiano ottenuto il Marchio di qualità.

Stanziamiento

1,009 miliardi di Euro.

→ DIGITAL EUROPE

Obiettivi del programma

I due principali obiettivi generali del programma sono:

- rafforzare e promuovere le capacità dell'UE nei settori chiave delle tecnologie digitali tramite un'implementazione su vasta scala;
- ampliare la diffusione e l'adozione delle tecnologie digitali europee fondamentali nel settore privato e nei settori di interesse pubblico, promuovendo la trasformazione e l'accesso alle tecnologie digital.

Struttura del programma

Il programma è strutturato in cinque settori, denominati Obiettivi Specifici (OS):

- OS 1) calcolo ad alte prestazioni;
- OS 2) intelligenza artificiale;
- OS 3) cibersecurity e fiducia;
- OS 4) competenze digitali avanzate;
- OS 5) implementazione e impiego ottimale delle capacità digitali e interoperabilità.

Beneficiari

Enti dotati di personalità giuridica stabiliti nell'UE o nei Paesi e territori d'oltremare connessi a uno Stato UE o nei Paesi terzi associati al programma.

Stanziamiento

7,588 miliardi di Euro.

→ ERASMUS PLUS

Obiettivi del programma

Gli obiettivi generali del programma sono:

- sostenere lo sviluppo formativo, professionale e personale degli individui nei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport, in Europa e nel mondo, contribuendo in questo modo alla crescita sostenibile, all'occupazione e alla coesione sociale, così come alla promozione dell'innovazione e al rafforzamento dell'identità europea;
- contribuire alla creazione di uno spazio europeo dell'istruzione, sostenendo la cooperazione strategica europea in materia di istruzione e formazione, promuovendo la cooperazione nel quadro della strategia UE per la gioventù 2019–2027 e supportando lo sviluppo di una dimensione europea dello sport.

Struttura e azioni chiave del programma

Il programma interviene su tre settori: Istruzione e Formazione, Gioventù e Sport. Esso è strutturato attorno a tre Azioni chiave:

- mobilità ai fini dell'apprendimento;
- cooperazione tra organizzazioni e istituti;
- sostegno allo sviluppo delle politiche e alla cooperazione.

A queste si aggiunge l'Azione specifica Jean Monnet.

Beneficiari

Soggetti pubblici e privati attivi nei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport.

Stanziamiento

26,274 miliardi di Euro.

→ EU4HEALTH

Obiettivi del programma

Gli obiettivi generali del programma sono:

- migliorare e promuovere la salute nell'UE;
- proteggere le persone dalle gravi minacce per la salute a carattere transfrontaliero;
- migliorare la disponibilità e l'accessibilità, anche economica, dei medicinali e dei dispositivi medici;
- rafforzare i sistemi sanitari.

Struttura e azioni del programma

Il programma sostiene le seguenti azioni suddivise per Obiettivi specifici (OS):

- OS A – Prevenzione, promozione della salute, determinanti sanitari, malattie trasmissibili e non trasmissibili.
- OS B – Prevenzione, preparazione e risposta rapida a minacce per la salute a carattere transfrontaliero.
- OS C – Medicinali, dispositivi medici e prodotti rilevanti nelle crisi.
- OS D – Scorte di prodotti essenziali in caso di crisi.
- OS E – Riserva di personale medico, sanitario e di sostegno da mobilitare in caso di crisi sanitaria.
- OS F – Dati sanitari, strumenti e servizi digitali, trasformazione digitale dei sistemi sanitari.
- OS G – Accesso a servizi sanitari di qualità e a servizi di assistenza.
- OS H – Legislazione UE in materia di salute.
- OS I – Cooperazione fra Stati membri.
- OS J – Iniziative mondiali.

Beneficiari

Organizzazioni dotate di personalità giuridica stabilite negli Stati UE, compresi i Paesi e territori d'oltremare o nei paesi associati al programma.

Stanziamiento

5,346 miliardi di Euro.

→ EUROPA CREATIVA

Obiettivi del programma

I due principali obiettivi generali del programma sono:

- salvaguardare, sviluppare e promuovere la diversità culturale e linguistica e il patrimonio culturale europeo;
- rafforzare la competitività e il potenziale economico dei settori culturali e creativi, in particolare quello audiovisivo.

Struttura del programma

Il programma è strutturato in tre sezioni:

1. Cultura: che supporta progetti relativi ai settori culturali e creativi, ad eccezione del settore audiovisivo;
2. Media: che sostiene progetti relativi al settore audiovisivo;
3. Transettoriale: che riguarda le azioni in tutti i settori culturali e creativi.

Beneficiari

Soggetti pubblici e privati attivi nei settori culturali e creativi.

Stanziamiento

2,442 miliardi di Euro.

→ FAMI

Obiettivi del programma

I due obiettivi generali del programma sono:

- contribuire a una gestione efficace dei flussi migratori;
- attuare, rafforzare e sviluppare la politica comune in materia di asilo e in materia di immigrazione.

Struttura e azioni del programma

Il programma sostiene le seguenti azioni suddivise per Obiettivi specifici:

- rafforzare e sviluppare tutti gli aspetti del Sistema europeo comune di asilo;
- rafforzare e sviluppare la migrazione legale verso l'UE, nonché promuovere e contribuire all'effettiva integrazione e inclusione dei cittadini di Paesi terzi;
- contribuire a combattere la migrazione irregolare, favorire rimpatri e promuovere e contribuire ad un'efficace reintegrazione iniziale nei Paesi terzi;
- migliorare la solidarietà e l'equa ripartizione delle responsabilità fra gli Stati membri, in particolare per quanto riguarda quelli più esposti alle sfide in materia di migrazione e asilo.

Beneficiari

Soggetti pubblici o privati stabiliti negli Stati UE, compresi i Paesi e territori d'oltremare o nei paesi associati al programma.

Stanziamiento

9,882 miliardi di Euro.

→ FONDO EUROPEO PER LA DIFESA

Obiettivi del programma

L'obiettivo generale del programma è quello di promuovere la competitività, l'efficienza e la capacità di innovazione della base industriale e tecnologica di difesa europea (EDTIB).

Struttura del programma

Il programma opera mediante due ambiti di intervento:

- ricerca di nuovi prodotti e tecnologie per la difesa;
- sviluppo e acquisizione per modernizzare materiali e tecnologie esistenti.

Beneficiari

Sono ammissibili progetti di collaborazione che coinvolgono almeno tre enti pubblici o privati, aventi sede legale in almeno tre Stati membri o paesi associati al programma.

Stanziamento

7,953 miliardi di Euro.

→ HORIZON EUROPE

Obiettivi del programma

Gli obiettivi generali del programma sono:

- rafforzare le basi scientifiche e tecnologiche dell’Unione e promuovere la sua competitività in tutti gli Stati membri;
- attuare le priorità strategiche dell’Unione e concorrere alla realizzazione delle politiche europee, contribuendo a fronteggiare le sfide globali del nostro tempo, enunciate dagli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) dell’Agenda 2030 delle Nazioni Unite e dall’Accordo di Parigi sul clima;
- rafforzare lo Spazio europeo della ricerca.

Struttura del programma

Il programma Horizon Europe è strutturato in tre Pilastri, suddivisi a loro volta in Programmi e tematiche specifiche, e in un Programma trasversale:

1° Pilastro – Scienza di eccellenza

- CER (Consiglio europeo per la ricerca);
- Azioni Marie Skłodowska–Curie;
- Infrastrutture di ricerca.

2° Pilastro – Sfide globali e competitività industriale europea

- Polo tematico «Salute»;
- Polo tematico «Cultura, creatività e società inclusiva»;
- Polo tematico «Sicurezza civile per la società»;
- Polo tematico «Digitale, industria e spazio»;
- Polo tematico «Clima, energia e mobilità»;
- Polo tematico «Prodotti alimentari, bioeconomia, risorse naturali, agricoltura e ambiente»;
- Azioni dirette non nucleari del JRC (Centro comune di ricerca).

3° Pilastro – Europa innovativa

- CEI (Consiglio europeo per l’innovazione);
- ecosistemi europei dell’innovazione;
- EIT (Istituto europeo di innovazione e tecnologia).

Programma trasversale

- Ampliamento della partecipazione e rafforzamento dello Spazio Europeo della Ricerca (SER)
- ampliamento della partecipazione e diffusione dell’eccellenza
- riforma e miglioramento del sistema europeo di R&I

5. Programmi comunitari a gestione diretta 2021–2027

Horizon Europe prevede anche il lancio di missioni di ricerca e innovazione, finalizzate ad aumentare l'efficacia dei finanziamenti.

A tale scopo, La Commissione europea ha identificato cinque aree di missioni:

1. La lotta al cancro;
2. L'adattamento al cambiamento climatico, compresa la trasformazione della società;
3. Oceani, mari, acque costiere e interne sani;
4. Città climaticamente neutre e intelligenti;
5. Cibo e terreni sani.

Beneficiari

La partecipazione a Horizon Europe è aperta a qualsiasi soggetto giuridico, indipendentemente dal luogo in cui ha sede, compresi i soggetti giuridici dei Paesi terzi non associati al programma o le organizzazioni internazionali (possono esserci eccezioni che verranno stabilite nel Programma di lavoro o nel bando specifico di riferimento).

Stanziamiento

95,5 miliardi di Euro.

→ INVESTEU

Obiettivi del programma

Gli obiettivi generali del programma sono:

- sostenere le operazioni di finanziamento e di investimento in infrastrutture sostenibili;
- sostenere le operazioni di finanziamento e di investimento in ricerca, innovazione e digitalizzazione;
- sostenere la crescita delle imprese innovative e introduzione delle tecnologie sul mercato;
- aumentare la disponibilità e migliorare l'accesso ai finanziamenti per le PMI, potenziando la loro competitività globale;
- aumentare la disponibilità e migliorare l'accesso alla microfinanza e ai finanziamenti per le imprese sociali.

Struttura del programma

Il programma opera mediante quattro ambiti di intervento:

- infrastrutture sostenibili;
- ricerca, innovazione e digitalizzazione;
- PMI;
- investimenti sociali e competenze.

Beneficiari

Le imprese, e in particolare le PMI e le piccole imprese a media capitalizzazione.

Stanziamiento

26,152 miliardi di Euro.

→ JUSTICE

Obiettivi del programma

Gli obiettivi generali del programma sono:

- sviluppare ulteriormente lo spazio europeo di giustizia basato sullo Stato di diritto, l'indipendenza e l'imparzialità della magistratura;
- rafforzare la democrazia, lo Stato di diritto e la protezione dei diritti fondamentali attraverso la fiducia reciproca e la cooperazione giudiziaria.

Struttura e azioni del programma

Il programma sostiene le seguenti azioni relative alla cooperazione giudiziaria in materia civile e penale, alla formazione giudiziaria e all'accesso alla giustizia:

- sensibilizzazione e diffusione delle informazioni;
- apprendimento reciproco e scambio di buone pratiche;
- attività analitiche e di monitoraggio;
- formazione;
- sviluppo delle capacità delle principali reti;
- sostegno alle organizzazioni della società civile;
- miglioramento della conoscenza del programma.

Beneficiari

Persone giuridiche stabilite nei Paesi UE, compresi i Paesi e Territori d'Oltremare e nei Paesi terzi associati al programma. Il programma è aperto anche a organizzazioni internazionali.

Stanziamiento

305 milioni di Euro.

→ LIFE

Obiettivi del programma

Gli obiettivi generali del programma sono:

- contribuire al passaggio a un’economia sostenibile, circolare, efficiente sotto il profilo energetico, basata sulle energie rinnovabili, climaticamente neutra e resiliente ai cambiamenti climatici;
- tutelare, ripristinare e migliorare la qualità dell’ambiente;
- interrompere e invertire la perdita di biodiversità e contrastare il degrado degli ecosistemi.

Struttura del programma

Il programma è strutturato in due settori, per ciascuno dei quali sono previsti due sottoprogrammi:

1. Settore Ambiente:

- sottoprogramma “Natura e biodiversità”;
- sottoprogramma “Economia circolare e qualità della vita”.

2. Settore Azione per il clima

- sottoprogramma “Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici”;
- sottoprogramma “Transizione all’energia pulita”.

Beneficiari

Soggetti pubblici o privati stabiliti in un paese UE o in un paese o territorio d’oltremare a esso connesso oppure in uno dei paesi associati al programma.

Stanziamiento

5,432 miliardi di Euro.

→ MECCANISMO PER COLLEGARE L'EUROPA

Obiettivi del programma

Gli obiettivi generali del programma sono:

- costruire, sviluppare, modernizzare e completare le reti transeuropee nei settori dei trasporti, dell'energia e del digitale;
- promuovere le sinergie tra questi tre settori;
- agevolare la cooperazione transfrontaliera nel settore dell'energia rinnovabile

Struttura e azioni del programma

Il programma interviene su tre settori, ciascuno dei quali prevede delle specifiche azioni:

1. Trasporti

- azioni relative a reti efficienti, interconnesse, interoperabili e multimodali per lo sviluppo di infrastrutture ferroviarie, stradali, marittime e delle vie navigabili interne;
- azioni relative a una mobilità intelligente, interoperabile, sostenibile, multimodale, inclusiva, accessibile e sicura.

2. Energia

- azioni relative a progetti di interesse comune;
- azioni di sostegno a progetti transfrontalieri nel settore dell'energia rinnovabile.

3. Digitale

- azioni di sostegno allo sviluppo di reti sicure ad altissima capacità;
- azioni di sostegno alla fornitura, presso le comunità locali, di connettività locale senza fili di altissima qualità;
- azioni per la digitalizzazione delle reti dei trasporti e dell'energia.

Beneficiari

Le proposte sono presentate da uno o più Stati membri oppure, previo accordo degli Stati membri interessati, da enti pubblici o privati stabiliti negli Stati membri.

Stanziamiento

33,710 miliardi di Euro.

→ MECCANISMO UNIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Obiettivi del programma

L'obiettivo generale del programma è quello di garantire la protezione delle persone, dell'ambiente e dei beni, compreso il patrimonio culturale, da ogni tipo di catastrofe, naturale o provocata dall'uomo.

Struttura e azioni del programma

Il programma sostiene le seguenti azioni:

- azioni generali volte a potenziare la prevenzione, la preparazione e l'efficacia della risposta alle catastrofi (quali scambi di buone prassi, formazione, esercitazioni, informazione, educazione e sensibilizzazione dell'opinione pubblica ecc.);
- azioni di prevenzione e preparazione (esempio progetti e studi ed azioni in tema di prevenzione, oltre a strumenti che consentono la comunicazione e lo scambio di informazioni);
- azioni di risposta (quali invio di esperti o supporto logistico);
- azioni connesse ad attrezzature e operazioni (quali per esempio fornitura o scambio di informazioni sulle attrezzature o coprire le spese relative alle risorse di trasporto e logistiche).

Beneficiari

Persone giuridiche, di diritto pubblico o privato.

Stanziamiento

3,319 miliardi di Euro.

→ NDICI–GLOBAL EUROPE

Obiettivi del programma

I tre principali obiettivi generali del programma sono:

- affermare e promuovere i valori, i principi e gli interessi fondamentali dell’Ue in tutto il mondo;
- contribuire a promuovere il multilateralismo;
- promuovere partenariati rafforzati con i paesi terzi.

Struttura del programma

Il programma viene attuato attraverso tre categorie di programmi:

- programmi geografici, che riguardano specifiche aree geografiche (il Vicinato, l’Africa subsahariana; l’Asia e Pacifico; le Americhe e Caraibi);
- programmi tematici, che si suddividono in Diritti umani e democrazia, Organizzazioni della società civile, Pace, stabilità e prevenzione dei conflitti, Sfide mondiali;
- azioni di risposta rapida, che consentono di intervenire tempestivamente per situazioni di urgenza, crisi emergenti, crisi e post– crisi.

Beneficiari

In generale, tutte le organizzazioni internazionali e le organizzazioni della società civile. Mentre per quanto riguarda i programmi tematici Diritti umani e democrazia, Pace, stabilità e prevenzione dei conflitti e azioni di risposta rapida non ci sono limitazioni di partecipazione.

Stanziamiento

79,462 miliardi di Euro.

→ PROGRAMMA ANTIFRODE DELL'UE

Obiettivi del programma

Gli obiettivi generali del programma sono:

- prevenire e combattere la frode, la corruzione e ogni altra attività illecita lesiva degli interessi finanziari dell'UE;
- favorire la segnalazione delle irregolarità, incluso le frodi, relativamente ai fondi a gestione concorrente e ai fondi di assistenza preadesione dell'UE;
- fornire strumenti per lo scambio di informazioni e sostegno alle attività operative in materia di mutua assistenza amministrativa in ambito doganale e agricolo.

Struttura e azioni del programma

Il programma sostiene le seguenti azioni:

- attività di formazione specializzata, fornitura di attrezzature specializzate e strumenti informatici che rafforzino la cooperazione transnazionale;
- scambi di personale e sostegno alla predisposizione di squadre investigative comuni;
- supporto tecnico e operativo alle indagini condotte a livello nazionale.

Beneficiari

Autorità pubbliche, istituti di ricerca e insegnamento e organismi senza scopo di lucro stabiliti negli Stati UE, compresi i Paesi e territori d'oltremare o nei paesi associati al programma.

Stanziamiento

181,207 milioni di Euro.

→ PROGRAMMA PER IL MERCATO UNICO

Obiettivi del programma

Gli obiettivi generali del programma sono:

- migliorare il funzionamento del mercato interno;
- proteggere e rafforzare il ruolo dei cittadini, dei consumatori e delle imprese, soprattutto le PMI;
- elaborare, produrre e diffondere statistiche europee di elevata qualità.

Struttura e azioni del programma

Il programma è strutturato in sei settori, suddivisi in Obiettivi Specifici (O.S.):

- O.S.1) rendere il mercato interno più efficace, anche alla luce della trasformazione digitale;
- O.S.2) rafforzare la competitività e la sostenibilità delle PMI;
- O.S.3) garantire l'efficace funzionamento del mercato interno attraverso processi di normazione;
- O.S.4) promuovere gli interessi dei consumatori e assicurare un elevato livello di protezione degli stessi e di sicurezza dei prodotti;
- O.S.5) contribuire a un elevato livello di protezione della salute e della sicurezza delle persone, degli animali e delle piante;
- O.S.6) sviluppare, produrre, diffondere e comunicare statistiche europee di elevata qualità.

Beneficiari

Enti dotati di personalità giuridica stabiliti negli Stati UE, compresi i Paesi e territori d'oltremare, o nei paesi associati al programma.

Stanziamiento

4,208 miliardi di Euro.



#Plastic-freeER

